



Roma, 11 novembre 2019

Relazione Illustrativa

Contratto collettivo integrativo del personale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Modulo I - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto.

Il negoziato sull'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo (CCI) per il personale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale appartenente alle Aree Funzionali ha avuto inizio nel dicembre del 2018. La delegazione trattante di parte datoriale è stata istituita con Decreto del Direttore Generale per le Risorse Umane e l'Innovazione del 5 marzo 2018. A seguito del cambio di vertice della Direzione Generale per le Risorse Umane e l'Innovazione è stata nominata una nuova delegazione trattante di parte datoriale, con Decreto del 18 gennaio 2019. Il negoziato è ripreso nel settembre 2019. L'ipotesi di accordo è stata aperta alla firma il 7 novembre 2019.

L'ipotesi si inserisce nei solchi tracciati dall'art. 40 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e dall'art. 7 Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), comparto funzioni centrali, anni 2016-2018, tuttora vigente.

Scheda 1.1 - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	7 novembre 2019
Periodo temporale di vigenza	Durata triennale. Valido sino alla stipula del successivo.
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Amb. Renato Varriale, Direttore Generale per le Risorse e l'Innovazione; Cons. Amb. Alfonso Di Riso, Capo dell'Unità per le Relazioni Sindacali e l'Innovazione. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP CGIL, CISL FP, UIL PA, CONFSAL-UNSA, FLP, e CONFINTESA FP Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): FP CGIL, CISL FP, UIL PA, CONFSAL-UNSA, FLP, CONFINTESA FP
Soggetti destinatari	Personale di ruolo di questa Amministrazione inquadrato nelle Aree Prima, Seconda e Terza.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Criteri per l'attribuzione di trattamenti accessori previsti da leggi specifiche Criteri per definire le fasce di flessibilità oraria Integrazione delle situazioni personali e familiari ex art 26 comma 4 CCNL 2016-2018 Numero massimo di ore di lavoro straordinario per dipendente

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Con D.M. n.20869 del 31 gennaio 2019 è stato adottato il Piano della Performance, programmazione triennale 2019-2021, previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009.
		Con D.M. 1700/805 del primo aprile 2019 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009.
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009.
Eventuali osservazioni		

Modulo II - Illustrazione dell'articolato del contratto

L'articolo 1 dell'ipotesi di CCI contiene gli elementi previsti dall'articolo 8 del CCNL 2016-2018 (comparto Funzioni Centrali) concernenti il campo di applicazione, la decorrenza e la durata del contratto, nonché regole per verificarne l'attuazione.

L'articolo 2 richiama i principi posti alla base del sistema di relazioni sindacali previsto dal CCNL 2016-2018 (articoli 3 e 9). È stata altresì inclusa una clausola di raffreddamento in caso di divergente interpretazione del contratto.

L'articolo 3 ha ad oggetto i criteri per l'attribuzione di trattamenti accessori previsti da leggi specifiche, così come indicato dall'art. 7, par. 6, lett. f CCNL 2016- 2018. Esso mira a dare attuazione alla previsione dell'articolo 113, commi secondo e terzo, del Decreto Legislativo 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici). La norma speciale in questione prevede che le amministrazioni pubbliche debbano destinare risorse finanziarie ad un apposito fondo, in misura non superiore al 2 % dell'importo dei lavori posti a base delle eventuali gare, per alcune funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici. Essa statuisce inoltre che l'80% delle risorse finanziarie del fondo siano ripartite con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni, secondo i rispettivi ordinamenti. La previsione inserita nel Contratto Collettivo Integrativo

impegna le parti a negoziare apposito accordo integrativo successivamente all'adozione di apposito regolamento da parte dell'Amministrazione.

L'articolo 4 fissa i criteri per definire le fasce temporali di flessibilità oraria presso l'Amministrazione centrale (art. 7, para 6, lett. o, CCNL 2016-2018).

E' fatta salva la disposizione dell'art. 17, par. 10 CCNL 2016-2018, che, in relazione al personale in servizio all'estero presso la sede dell'amministrazione, consente di definire, nel rispetto dei principi generali del citato CCNL, particolari tipologie dell'orario di lavoro idonee a soddisfare le esigenze operative dei relativi uffici. La materia è inoltre oggetto di una apposita dichiarazione congiunta al CCI.

L'articolo 5 mira ad ampliare l'elenco delle persone favorite nell'utilizzo dell'orario flessibile (art. 26, par. 4 CCNL 2016-2018) includendo anche il personale dipendente disabile e beneficiario delle tutele previste dalla Legge n. 104 del 1992, ai fini della richiesta di esclusione dalla effettuazione di turni notturni.

L'articolo 6, eleva il numero massimo di ore di lavoro straordinario per dipendente, portandolo a 250 ore annue (art. 7, par. 6, lett. u, CCNL 2016-2018).

L'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo è corredata da 5 dichiarazioni congiunte aventi ad oggetto materie che necessitano di maggiore approfondimento, anche nell'ambito dell'Organismo Paritetico per l'Innovazione (OPI).

Il Capo dell'Unità per le Relazioni Sindacali
e l'Innovazione
Cons. Amb. Alfonso Di Riso